

SOMMARIO

133

EDITORIALE

KENOSI E VITA SPIRITUALE

di Roberto Fornara



L'editoriale riflette sul tema della kenosi come parte essenziale della dimensione pasquale della vita spirituale, in particolare alla luce dell'esperienza e della dottrina di san Giovanni della Croce e della rilettura fatta da Edith Stein (Teresa Benedetta della Croce) nella sua Scientia Crucis.

141

STUDI

«COS'È L'UOMO?». L'ANTROPOLOGIA MISTICA DEL SALMISTA

di Bruno Moriconi



*Per antropologia mistica l'Autore intende non qualsiasi elemento antropologico deducibile dal linguaggio dei Salmi e atto a ricostruire quale concezione si ha dell'uomo nel loro ambito storico-culturale (terminologia, parti del corpo, distinzione maschio/femmina, ecc.), ma che tipo di percezione ha l'orante di se stesso nel suo incontro con *Yhwh*. Un'antropologia che egli chiama mistica, ma che - con maggiore aderenza ai testi - si dovrebbe dire, piuttosto, esperienziale o, meglio ancora, come emerge dall'analisi dei testi, relazionale.*

163

SAN GIOVANNI DELLA CROCE: UN'ALTERNATIVA D'AMORE (2)

di Xabier Pikaza



Lo studio ripercorre in chiave attualizzante la dottrina del mistico spagnolo (1542-1591), soprattutto a partire dal suo Cantico spirituale. La chiave interpretativa viene individuata nella categoria dell'amore, che permette all'uomo malato una rinascita ed una guarigione dalla schiavitù delle leggi fisiche e dei sistemi culturali. La prima parte dell'articolo è stata pubblicata in RVS 62 (2008) 33-51.

183

BELLEZZA E TEOLOGIA

di Massimo Bolognino



L'articolo si propone di percorrere qualche traccia sui nessi tra estetica e teologia, tra bellezza e vita spirituale, un rapporto spesso azzardato ad ambiguità ma che l'evento del Cristo riconduce all'eloquenza di via salvifica ed itinerario all'unione con Dio.

195

ARTICOLI

SIMONE WEIL: FEDELITÀ A DIO E ALL'UOMO

di Angela Anna Tozzi



La concretezza della conoscenza, che permea l'incontro con Dio, e la definizione della realtà come il complesso di «ciò che ci si impone», sono presenti in tutta l'opera weiliana. L'atto con cui Dio ha creato il mondo è un atto d'amore, un amore che Simone Weil concepisce non come affermazione, ma come rinuncia. Simone Weil ci ha insegnato una splendida metafora: «Dio attende come un mendicante che se ne sta in piedi immobile e silenzioso davanti a qualcuno che forse gli darà un pezzo di pane. Il tempo è questa attesa. Il tempo è l'attesa di Dio che mendica il nostro amore. Gli astri, le montagne, il mare, tutto quello che ci parla del tempo reca la supplica di Dio» (Quaderni, IV, 177).

223

OPUS IMPERFECTUM (OPERA INCOMPIUTA)

di Lucio Coco



La morte non vuole essere guardata in faccia, si può solo accennare ad essa e così san Bernardo negli ultimi momenti di vita, che gli avrebbero tolto anche il fiato per un qualsiasi minimo congedo, lascia risuonare nella cella della sua malattia, affidandole

alla mano tremante di un notarius, quattro parole l'umana infermità, l'umana ignoranza, che rappresentano, decontestualizzata, la sua soglia, il suo limite dal quale pensare alla morte e oltre il quale è impossibile spingersi.

235

PAGINE DI SPIRITUALITÀ

SAN GIROLAMO E IL PROBLEMA DEL MALE

di Paolo Calabrese



Il problema del male e della fine dei tempi appassiona oggi come ieri ogni cristiano: quale senso dare alla speranza cristiana, alla fede e alla carità se non abbiamo un orizzonte di senso che sappia indirizzare le nostre azioni? Cosa significa giungere alla fine dei tempi?

E soprattutto che cosa è il "mistero d'iniquità" che si deve rivelare nella storia? A queste domande dell'uomo di sempre, tenta di dare una risposta uno dei maggiori padri della Chiesa occidentale, San Girolamo (347-420), che nelle sue famosissime Lettere ci offre una interessante interpretazione su alcuni passi paolini relativi al mistero del male.

241

RECENSIONI

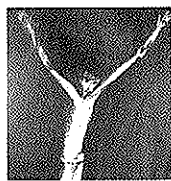
SOMMARIO

EDITORIALE

VERITÀ E SILENZIO

di Roberto Fornara

261



Ricolliegandosi al rapporto fra kenosi e vita spirituale (cf RVS 2/2008), l'editoriale passa in rassegna alcuni temi fondamentali della spiritualità carmelitana, rileggendo questo atteggiamento kenotico sia come una discesa agli inferi della propria verità e della propria povertà (ma anche un ritorno al proprio centro abitato da Dio), sia come un atteggiamento esistenziale di silenzio, di quiete e di abbandono, relativo alla Parola che deve essere pronunciata.

STUDI

RELATIVISMO. DALLA CONDANNA

DELL'INDIFFERENTISMO ALL'ATTUALE DIBATTITO

di Saverio Cannistrà

267



Lo studio si inserisce nel dibattito teologico contemporaneo sul relativismo, ripercorrendo innanzitutto la storia delle prese di posizione del magistero negli ultimi due secoli, per approdare poi alla convinzione che esista anche una sorta di "relativismo cristiano", il relativismo dei viatores, le cui verità sono relative alla condizione di chi è ancora in ricerca, finché non giunga alla meta. La sfida posta dal pluralismo porta a cogliere meglio la diversità e la specificità di ciascuno, per entrare in comunione immediata con ogni creatura umana.

283

IGNAZIO E TERESA: AMARE E SERVIRE DIO NEL PROSSIMO

di Angela Tagliafico



L'articolo attua una comparazione tra l'apostolato di Ignazio di Loyola e quello di Teresa d'Avila, attraverso l'analisi della loro esperienza spirituale confluita precipuamente negli scritti: Esercizi spirituali e Castello interiore. Per

entrambi l'apostolato è la risposta alla carità che Dio diffonde nel cuore dell'apostolo e pertanto per loro, esso è soprattutto opera della Sua potenza nella debolezza dell'uomo.

303

ARTICOLI

MONACHESIMO: LUOGO DI INCONTRO E DI DIALOGO
TRA LE RELIGIONI

di Mario Bombelli



L'esperienza religiosa del monachesimo, fin dalla sua origine, è stato il luogo capace di far incontrare gli uomini desiderosi di verità. Dopo un rapido excursus di carattere fenomenologico, per scoprire come già all'interno della vita monastica esistono i presupposti per parlare di in-

contro e di dialogo, l'articolo si apre alle prospettive antropologiche e teologiche del dialogo interreligioso, giungendo alla conclusione che il dialogo deve essere aperto, profondo, religioso, completo e continuo.

341

LA MISSIONE SACERDOTALE DELLE FAMIGLIE CRISTIANE

di Giuseppe Gangale



Con l'avvento del secolarismo, nelle famiglie cristiane è venuto meno uno dei caratteri fondamentali che sta alla base dell'edificazione della famiglia cristiana, quello sacerdotale. Attraverso la tradizione apostolica e il magistero conciliare e post-conciliare, l'articolo ne fa emergere la necessità, la ricchezza di senso e la concretezza attraverso gesti quotidiani e semplici, quale il segno di croce.

357

NOTE**SANTITÀ E POESIA. SAN GIOVANNI DELLA CROCE**
di Maria Cimino

Prendendo spunto da due strofe del Cantico spirituale del mistico spagnolo, si mostra la potenza evocatrice della poesia nella trasmissione dei contenuti spirituali, sia ascetici che mistici. L'esempio riportato intende riequilibrare anche in parte la presentazione rigorista, penitente e a volte disumana che talora viene fatta del santo di Fontiveros.

363

PAGINE DI SPIRITUALITÀ**L'IMITAZIONE DI CRISTO CROCIFISSO**
di Vincenzo Caiffa

Il 1° giugno 2008 viene beatificata suor Maria Giuseppina di Gesù Crocifisso, carmelitana scalza, la «monaca santa», come ama chiamarla il popolo napoletano. Lo strumento indispensabile per conoscerne la personalità e l'esperienza sono i suoi scritti: essi contengono un'alta esperienza di Dio e un messaggio spirituale, fatto di un mirabile amore verso Dio nell'olocausto continuo della sua vita nelle più acerbe sofferenze a beneficio dei fratelli.

371

RECENSIONI

SOMMARIO

EDITORIALE

391

STARE SULLA SOGLIA

di Roberto Fornara



Nell'apparizione di tre uomini misteriosi ad Abramo (Gn 18), il patriarca è raffigurato all'ingresso della propria tenda. Rifugiarsi nella tenda significherebbe chiudersi ad ogni possibilità di relazione, mentre uscire all'esterno equivarrebbe a rinunciare alla propria identità. La metafora della soglia, prima ancora di indicare una virtù attiva dell'uomo religioso, qualifica la condizione esistenziale di ogni uomo religioso, teso verso un Oltre. I poeti, come i mistici, hanno spesso dipinto questa condizione: si discutono esempi attinti da Novalis, Eugenio Montale e Clemente Rebora.

STUDI

399

IL PROFETA ELIA IN ALCUNI SCRITTORI LATINI CRISTIANI

di Roberto Russo



Il profeta Elia ha sempre esercitato un grande fascino sulle generazioni a lui seguenti, così come sugli scrittori ecclesiastici dei primi secoli. Molti di loro hanno scritto sul profeta e ne hanno esaminato la figura biblica, proponendolo come modello di virtù. Il presente articolo si concentra su scrittori come Tertulliano, su Padri della Chiesa quali Ambrogio, Girolamo, Agostino, Cassiano e Cesario di Arles, che hanno parlato diffusamente del profeta di fuoco e, in un certo senso, ne hanno fissato gli elementi che sono poi passati nella tradizione

spirituale del Medioevo e sono giunti fino a noi. Grazie ai testi di questi scrittori latini cristiani dei primi cinque secoli Elia viene consegnato alla memoria collettiva come «ab» profeta per antonomasia.

411

OPTANDA INFIRMITAS. L'ESPERIENZA SPIRITUALE SECONDO ANDRÉ LOUF

di Federico Trinchero



André Louf è autore ormai abbastanza noto nel campo della teologia spirituale. L'abate di Mont-des-Cats è soprattutto molto conosciuto — e spesso anche citato — per il suo contributo nella riflessione post-conciliare circa il tema dell'accompagnamento spirituale. L'obiettivo del presente contributo è, anzitutto, offrire un breve profilo biografico e una presentazione generale delle opere più importanti del nostro autore. Il corpo dell'articolo cerca, poi, di individuare — per quanto ci sarà possibile — il nucleo centrale che sorregge tutto il suo insegnamento e la sua testimonianza circa l'esperienza spirituale nelle sue diverse dimensioni. Si sottolinea in modo particolare la teologia della grazia e il costante riferimento all'«ascesi della debolezza».

445

L'ICONOGRAFIA DELLA MADONNA DEL ROSARIO. DAGLI ESEMPI AULICI ALL'ARTE UMBRA

di Paola Mostarda



L'arte ha spesso avuto il ruolo di rappresentare e di sostenere esperienze liturgiche e devozionali. Il tema mariano assume nell'arte un posto primario, perché esso ancora strettamente la fede alla vita, i misteri della trascendenza con i sentimenti più umani e terreni. Tra le innumerevoli forme che prende la rappresentazione di Maria nell'arte, una delle più frequenti e più variamente modulate è l'iconografia della Madonna del Rosario. Dopo una rapida storia della diffusione di questa preghiera mariana, lo studio ne analizza diversi modelli iconografici, concentrandosi in particolare su alcuni esempi nell'arte umbra.

465

UN GIOVANE ANTICONFORMISTA: SAN LUIGI GONZAGA

di Antonio Furioli



Nel corso dei secoli pochi santi sono stati così deformati dall'agiografia come nel caso di san Luigi Gonzaga. I suoi biografi ne hanno fatto una specie di «primo della classe». Luigi in realtà era un anti-conformista, che, nato in una posizione di privilegio,

—
n
a
d
o
z
ù
o
to
le

—
e-
lei
no
ù.
su
s-
in
ne

seppe guardare con occhi disincantati ai "miti" della sua epoca: i valori e gli obblighi dinastici, l'orgoglio di casta, l'ostentazione della magnificenza, l'opulenza della ricchezza, il mecenatismo delle corti rinascimentali italiane ed europee... rifiutando di lasciarsi stregare da quelle fatue lusinghe della spensierata vita di palazzo. Luigi aveva un'eccezionale capacità d'indipendenza di giudizio e una volontà d'acciaio: si farà gesuita e vivrà la sua irriducibile contestazione della società di allora fino alla morte, ma la vivrà da innamorato di Gesù Cristo.

ARTICOLI

485

«SO CHE TU SEI UN DIO MISERICORDIOSO» (GIO 4,2)

di Ubaldo Terrinoni



Il libro di Giona fa emergere il ritratto di un Dio misericordioso e fedele al suo progetto, sia nei confronti del protagonista, sia verso Ninive, la grande città, pagana e ribelle. Il profeta è descritto invece come il vero ribelle, che tenta invano di sfuggire la parola del Signore e che costringe Dio ad un lavoro paziente di educazione per farlo uscire dalle sue chiusure e farlo entrare nella logica dell'amore e del perdono. Il Dio onnipotente, che domina le forze della natura, sembra quasi impotente di fronte alle resistenze del "credente" Giona.

499

SAN PAOLO NELLA REGOLA CARMELITANA

di Maria Cecilia del Volto Santo



La Regola carmelitana è intrisa di riferimenti biblici, e in modo particolare propone l'apostolo Paolo come icona e modello. L'articolo parte dalle citazioni paoline più esplicite presenti nel testo normativo (particolarmente nei paragrafi sul combattimento spirituale, sul lavoro e sul silenzio) per attingervi, alla scuola dell'Apostolo, insegnamenti di vita cristiana che si possono estendere anche al di là della famiglia carmelitana.

511

GIOVANNI DELLA CROCE E HOPKINS CONTEMPLANO LA BELLEZZA

di Ennio Laudazi



Si offrono qui alcune riflessioni teologico-spirituali, originate dalla lettura prima e dall'approfondimento poi delle Opere complete di s. Giovanni della Croce (1542-1591), mistico del Carmelo spagnolo, e Le poesie e prose di Gerard Manley Hopkins (1844-1889), poeta e sacerdote inglese della Compagnia di Gesù. Si indaga in modo particolare la comune esperienza

valori e
licenza,
italiane
e della
dipen-
la sua
viva

mi-
i del
ana
elle,
che
per
del
asi

-
i
e
e
-
l

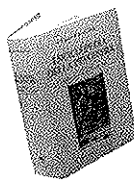
estetica, pur nella diversità del tempo e delle categorie del linguaggio (quello di Giovanni simbolico per tradurre avvenimenti della sua vita mistica, quello di Hopkins impressionista per fare in modo «che la sua poesia possieda la necessaria fedeltà al suo modo di pensare e di parlare con se stesso»: T.S. Eliot).

NOTE

ENCICLOPEDIA DELLA PREGHIERA

di Roberto Fornara

525



La nota presenta la nuova Enciclopedia della preghiera, che si pone idealmente in continuità con il Dizionario di mistica e con il Nuovo dizionario di spiritualità della Libreria Editrice Vaticana. Passando in rassegna dettagliatamente le varie sezioni di cui si compone l'opera, toccando via via i vari aspetti biblici, teologici, pastorali, spirituali e culturali, si illustrano i numerosi pregi del manuale, evidenziandone nel contempo qualche piccola lacuna, che nulla toglie al giudizio ampiamente positivo.

533

SOFFRIRE PER NON-SENSO

di Maria Cimino



Le depressioni e le patologie psichiche o psicosomatiche in genere costituiscono un fenomeno sempre più diffuso, ma non sempre la terapia prende in considerazione l'unità della persona, la sua dimensione spirituale e le vere cause della patologia. Questa considerazione offre l'opportunità di rispolverare le basi della logoterapia di Viktor E.

Frankl, fondata sulla ricerca del "senso", accennando allo stesso tempo alle possibili correlazioni fra queste esperienze patologiche e la vita spirituale.

541

PAGINE DI SPIRITUALITÀ

NULLA E TUTTO

di Giovanni Moioli



Si propongono in queste pagine alcune chiavi di lettura teologico-spirituale fondamentali per la lettura e l'ermeneutica di san Giovanni della Croce. La sua opera si snoda sulla dialettica "nulla-Tutto", da non interpretare in senso etico o ascetico, ma nella linea esistenziale ed affettiva di una scelta radicale di verità, che si esplica

nella vita teologale. G. Moioli dedica poi particolare attenzione al linguaggio simbolico del santo, attinto dalla Scrittura.

557

I SIMBOLI DEL CASTELLO INTERIORE

di Giovanni Moiola



L'Autore introduce ad una lettura del Castello interiore, capolavoro di s. Teresa d'Avila, soffermandosi soprattutto su alcuni simboli fondamentali dell'opera: il castello (interiorità abitata, tensione verso il proprio centro), il baco da seta (dinamismo di morte e vita) e la metafora sponsale, attinta sia dalla Scrittura, sia dai condizionamenti socio-culturali del tempo.

571

LA MADRE DEI PECCATORI

di Marcello della Vergine del Carmelo



P. Rafael Bakos ha curato per le Edizioni OCD la prima biografia e la prima edizione italiana dell'autobiografia di P. Marcello della Vergine del Carmelo (1887-1966), carmelitano scalzo ungherese di cui è in corso la causa di beatificazione. Dell'autobiografia pubblichiamo uno stralcio significativo.

579

RECENSIONI

601

LIBRI RICEVUTI